Pillola dellâ??amore, alert da maxi-studio: â??Possibile aumento rischio glaucomaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
La pillola dellâ??amore e il ladro della vista. Un ampio studio comparativo pubblicato sul â??British Journal of Ophthalmologyâ?? suggerisce che â??un farmaco per la disfunzione erettile, utilizzato anche per trattare sintomi associati allâ??ipertrofia prostatica benigna, come urgenza minzionale improvvisa e frequenza urinaria, potrebbe aumentare il rischio di glaucomaâ?•. La molecola protagonista della ricerca, condotta da un gruppo di scienziati di Taiwan, Ã¨ il tadalafil: il principio attivo del Cialis, ribattezzato ai tempi del suo lancio sul mercato â??pillola del weekendâ?? per una durata dellâ??effetto sullâ??erezione maschile estesa fino a 36 ore. I risultati del lavoro, condotto su uomini che assumevano il farmaco per lunghi periodi con lâ??obiettivo di controllare i disagi associati allâ??ipertrofia prostatica, inducono gli autori a una raccomandazione: â??I pazienti che assumono tadalafil a lungo termine per questa indicazione potrebbero necessitare di un attento monitoraggio della salute oculare, soprattutto quelli con fattori di rischio per il glaucoma, come familiaritÃ o ipertensione oculareâ?•.

Il tadalafil, parente del sildenafil e cioÃ¨ il Viagra, appartiene alla classe farmacologica degli inibitori della fosfodiesterasi di tipo 5 (Pde5i). â??Questi medicinali â?? ricordano i ricercatori â?? sono stati associati a diversi problemi di salute oculare, tra cui patologie che interessano il nervo ottico e la macula, la parte della retina responsabile della visione nitida e dettagliata. Tuttavia, le prove che li collegano a un aumentato rischio di glaucoma sono frammentarie e inconcludenti, in particolare per il tadalafil nel trattamento dei sintomi delle basse vie urinarieâ?•, indicazione â??che in genere prevede una somministrazione giornaliera a lungo termineâ?•.

Per colmare questa lacuna gli scienziati hanno voluto verificare se il tadalafil, inibitore della Pde5 a lunga durata dâ??azione, sia associato a un aumentato rischio di glaucoma quando prescritto per gestire i sintomi associati allâ??ipertrofia prostatica benigna. Attingendo alla piattaforma TriNetX Analytics Network, gli autori hanno utilizzato i dati anonimizzati di 73.854 uomini over 40. MetÃ di questi, tra gennaio 2012 e dicembre 2022, aveva ricevuto una prescrizione di tadalafil o di un altro Pde5i per un periodo massimo di 5 anni per il trattamento dei sintomi alle vie urinarie, mentre lâ??altra metÃ non li aveva assunti. Eâ?? stata quindi valutata la probabilitÃ che gli uomini di entrambi i gruppi

EI SRL - P.IVA IT16017671005

sviluppassero glaucoma, presentassero ipertensione oculare, iniziassero un trattamento anti-glaucoma dopo 5 anni.

Per operare il confronto, i componenti dei due gruppi sono stati abbinati in base alla condivisione di caratteristiche di base potenzialmente influenti tra cui etÃ , etnia, abitudine al fumo, disturbi correlati allâ??alcol, patologie preesistenti come malattie cardiovascolari, diabete, cancro, colesterolo alto, funzionalitÃ renale, obesitÃ , broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e farmaci prescritti. Eâ?? emerso che i pazienti trattati con tadalafil avevano â??una probabilitÃ significativamente maggiore (22%) di sviluppare glaucoma, ipertensione oculare (32% di probabilitÃ in piÃ¹), glaucoma primario ad angolo aperto (il tipo piÃ¹ comune, 33% di probabilitÃ in piÃ¹) e di iniziare un trattamento per il glaucoma (33% di probabilitÃ in piÃ¹), rispetto agli uomini a cui non era stato prescritto il tadalafilâ?•. Unâ??analisi piÃ¹ approfondita ha mostrato che â??queste associazioni si mantenevano valide anche tra coloro che sviluppavano glaucoma entro 1, 3 o 6 mesi dallâ??inizio del trattamento con tadalafil, e venivano costantemente osservate nei pazienti di etÃ superiore ai 50 anni, in quelli di etnia bianca e in quelli con diverse delle patologie di base incluse nello studioâ?•.

default watermark

â??Trattandosi di uno studio osservazionale, non Ã¨ possibile trarre conclusioni definitive in merito a un rapporto di causa-effettoâ?•, precisano i ricercatori. Gli scienziarti riconoscono inoltre â??diverse limitazioniâ?• ai loro risultati: ad esempio, non sono stati in grado di tenere conto di eventuali cambiamenti nella prescrizione e nellâ??uso dei farmaci, o dello sviluppo di altre malattie di base nel tempo. Inoltre, la maggior parte dei partecipanti era di etnia caucasica, quindi le conclusioni potrebbero non essere applicabili a uomini di altre etnie.

Ciononostante, â??questi risultati suggeriscono che lâ??inibizione cronica della Pde5 potrebbe influenzare la fisiologia oculare, giustificando ulteriori indagini sui meccanismi sottostantiâ?•, scrivono gli autori. â??Questi risultati â?? puntualizzano â?? non controindicano lâ??uso del tadalafil, ma evidenziano lâ??importanza di una valutazione oftalmologica di base e di controlli regolari, in particolare nei pazienti con glaucoma preesistente, ipertensione oculare, familiaritÃ per glaucoma, miopia elevata o che necessitano di una terapia a lungo termineâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 5, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005